



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELL'EMILIA ROMAGNA

ELENCO DEI DOCUMENTI PER LA RICHIESTA DEI CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE

(ARTT. 35 e 36 D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii.)

Il provvedimento per la richiesta dei contributi in conto capitale prevede due fasi distinte: preventiva e consuntiva.

Fase preventiva: documentazione standard per la richiesta di ammissibilità al contributo in conto capitale sulle spese per interventi di restauro e conservazione da eseguirsi su beni culturali

Si elencano qui di seguito i documenti da inviare alla Soprintendenza competente, prima dell'esecuzione dei lavori, per l'ammissibilità ai contributi.

Si ricorda che, per poter richiedere i contributi, è necessario che il *bene culturale* (art. 10 del D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii., di qui in poi *Codice*) sia dichiarato di interesse, ai sensi dell'art. 13 del *Codice*, sono fatte salve le notifiche effettuate a norma della legislazione precedente ai sensi dell'art. 128 del *Codice*.

- 1) Domanda, rivolta alla Soprintendenza, di avviare il procedimento per la concessione del contributo, contenente: il Comune ove è ubicato il bene, la denominazione del bene (come indicata nel decreto di tutela), l'ubicazione e la collocazione dell'oggetto dell'intervento da attuarsi, la specificazione sintetica delle opere da eseguirsi.
- 2) Dichiarazione di proprietà (autocertificazione ai sensi dell'art.38 co.3 d.p.r. 445/2000), comprensiva di estremi catastali, eventualmente corredata da visure, ed in particolare:
 - Per i beni culturali di proprietà ecclesiastica: dichiarazione di proprietà rilasciata dalla Curia, comprensiva di estremi catastali.
 - Per i beni culturali di proprietà condominiale: delibera di nomina dell'Amministratore condominiale, delibera condominiale recante la volontà di richiedere il contributo, dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà rilasciato dall'Amministratore concernente la ripartizione della proprietà (nominativi proprietari, unità, estremi catastali) e delle quote millesimali, visura di partita catastale, copia del rogito notarile o della dichiarazione di successione in riferimento al titolo di proprietà di ciascun condomino.
 - Per i beni culturali di proprietà di società: certificato d'iscrizione alla Camera di Commercio, certificato di stato fallimentare, documentazione antimafia (solo per importi superiori a Euro 154.937,00) o



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELL'EMILIA ROMAGNA

dichiarazione sostitutiva del certificato antimafia ai sensi D.P.R. 252/1998 – D. Lgs. 490/1994, visura di partita catastale.

- Per i beni culturali di proprietà di fondazioni: dichiarazione se trattasi di fondazione a carattere privato o pubblico.
- 3) Comunicazione, rivolta alla Soprintendenza, concernente il beneficiario del contributo, e dunque contenente le sue generalità, le condizioni di proprietà o di possesso, la certezza della disponibilità del bene alla pubblica fruizione.
- 4) Elenco dei proprietari se in numero superiore ad uno (cognome, nome, data di nascita, indirizzo completo di residenza, codice fiscale).
- 5) Elaborato illustrativo della identificazione, della composizione e della collocazione del bene (cartografia, mappa catastale, estremi catastali, indirizzo, elenco descrittivo delle cose costituenti la collezione, ecc.), con eventuali elaborati grafici rappresentativi.
- 6) Fascicolo fotografico a colori, con chiare didascalie, recante vedute generali e particolari, interne ed esterne, con illustrazioni del bene nel suo complesso e delle parti interessate dagli interventi da eseguirsi con relativa planimetria recante indicazione dei punti di ripresa fotografica.
- 7) Relazione tecnica dettagliata sugli interventi da eseguirsi, redatta e firmata da un tecnico abilitato, ai sensi del R.D. 2537/1925 art. 52, oppure un restauratore qualificato ai sensi del D.M. 294/2000.
- 8) Documentazione grafica degli interventi da eseguire, con la chiara indicazione delle zone oggetto degli interventi stessi, redatta e firmata da un tecnico abilitato, ai sensi del R.D. 2537/1925 art. 52.
- 9) Computo metrico estimativo a preventivo, firmato da un tecnico abilitato, ai sensi del R.D. 2537/1925 art. 52, relativo agli interventi da eseguirsi, evidenziando quelli per la conservazione, la protezione e il restauro del bene culturale.
- 10) Copia del provvedimento formale di dichiarazione dell'interesse culturale (decreto, ecc.), o indicazione degli estremi dei provvedimenti (n. decreto, data, protocollo, ecc.).
- 11) Copia del provvedimento di autorizzazione emanato dalla Soprintendenza ex art. 21 del *Codice*, o indicazione degli estremi dei relativi provvedimenti (data, protocollo).
- 12) Fotocopia del documento di identità dell'autore della presente domanda e degli autori delle dichiarazioni.

N.B.

La domanda incompleta, priva o carente di allegati, non può essere accolta.

Tutta la documentazione allegata deve essere fornita in 3 copie in originale ed in formato A4, o ad esso riconducibile.



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELL'EMILIA ROMAGNA

Fase consuntiva: documentazione standard per la richiesta di erogazione del contributo in conto capitale sulle spese per interventi di restauro e conservazione da eseguirsi su beni culturali

- 1) Domanda, rivolta alla Soprintendenza, di collaudo dei lavori per la concessione del contributo, contenente: il Comune ove è ubicato il bene, la denominazione del bene (come indicata nel decreto di tutela), l'ubicazione e la collocazione dell'oggetto dell'intervento attuato, la specificazione sintetica delle opere eseguite.
- 2) Eventuale aggiornamento dei dati dei beneficiari, dell'Istituto di credito al quale versare la somma (codici BIC ed IBAN) per la liquidazione del contributo ed eventuali deleghe.
- 3) Fascicolo fotografico a colori, con chiare didascalie, recante vedute generali e particolari, interne ed esterne, con illustrazioni del bene nel suo complesso e delle parti interessate dagli interventi eseguiti, con relativa planimetria recante indicazione dei punti di ripresa fotografica, rappresentativo delle principali fasi di lavorazione e dello stato a lavori ultimati.
- 4) Relazione tecnico-scientifica nella quale siano esplicitati i risultati culturali e scientifici raggiunti con l'intervento in oggetto, redatta e firmata da un tecnico abilitato, ai sensi del R.D. 2537/1925 art. 52, oppure un restauratore qualificato ai sensi del D.M. 294/2000.
- 5) Computo metrico estimativo a consuntivo giurato, firmato da un tecnico abilitato, ai sensi del R.D. 2537/1925 art. 52, relativo agli interventi eseguiti, evidenziando quelli per la conservazione, la protezione e il restauro del bene culturale ed eventuali varianti.
- 6) Proposta dei dati per la composizione dell'atto di convenzione di cui all'art.38 del *Codice* per assicurare la pubblica fruizione del bene, ovvero (per i beni pubblici o ecclesiastici effettivamente aperti al pubblico) dichiarazione di pubblico godimento, sottoscritti da tutti i proprietari.
- 7) Dichiarazione dell'esistenza o meno di altri contributi goduti per l'esecuzione dell'intervento, con specificazione dei relativi importi e delle lavorazioni sulle quali sono stati concessi.

N.B.

La domanda incompleta, priva o carente di allegati, non può essere accolta.

Tutta la documentazione allegata deve essere fornita in 2 copie in originale ed in formato A4, o ad esso riconducibile.